



ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

GIOVANI E ALCOL

Dichiarazione ufficiale adottata a Stoccolma
il 21 febbraio 2001

traduzione autorizzata del documento dell'Organizzazione Mondiale
della Sanità -

Ufficio Regionale per l'Europa

Young People and Alcohol

a cura di

Emanuele Scafato - OSSFAD - Istituto Superiore di Sanità, Roma

Tiziana Codenotti - EURO CARE Italia, Padova

In collaborazione con

Osservatorio su Fumo, Alcol e Droga dell'Istituto Superiore di Sanità

Alcolnetwork - Coordinamento Nazionale dei Centri di Documentazione sull'Alcol
e i Problemi Alcol Correlati

SIA - Società Italiana di Alcologia

La Carta Europea sull'Alcol, adottata dagli Stati Membri nel 1995, stabilisce i principi guida e le strategie da adottare al fine di promuovere e proteggere la salute e il benessere di tutti i cittadini della Regione Europea. La presente Dichiarazione mira a proteggere i bambini e i giovani dalle pressioni che vengono esercitate per indurli al bere e si prefigge di ridurre il danno direttamente o indirettamente causato loro dall'alcol. La Dichiarazione riafferma i cinque principi etici della Carta Europea sull'Alcol:

1. Tutti hanno diritto a una famiglia, una comunità ed un ambiente di lavoro protetti da incidenti, violenza e da altre conseguenze negative del consumo alcolico.
2. Tutti hanno diritto, fin dalla prima infanzia, ad un'informazione e ad un'educazione valide e imparziali riguardo gli effetti che il consumo di alcol esercita sulla salute, la famiglia e la società.
3. Tutti i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di crescere in un ambiente protetto dalle conseguenze negative del consumo di alcol e, per quanto possibile, dalla pubblicità di bevande alcoliche.
4. Tutti coloro che consumano alcol secondo modalità dannose o a rischio, nonché i membri delle loro famiglie hanno diritto a trattamenti e cure accessibili.
5. Tutti coloro che non desiderano consumare alcol o che non possono farlo per motivi di salute o per altre ragioni hanno il diritto di essere salvaguardati dalle pressioni esercitate al bere e sostenuti nel loro comportamento di astinenza.

Principi fondamentali

La salute e il benessere sono diritti fondamentali di ogni essere umano. La protezione e la promozione della salute e del benessere dei bambini e dei giovani sono al centro della Convenzione sui Diritti del Bambino della Nazioni Unite, e formano una parte essenziale del documento SALUTE 21 dell'O.M.S. e della missione dell'UNICEF. Per quanto riguarda i giovani e l'alcol, il Piano d'Azione Europeo sull'Alcol 2000-2005 identifica la necessità di garantire contesti supportanti condizioni favorevoli nelle case, nelle istituzioni educative, negli ambienti di lavoro e nelle comunità locali al fine di proteggere i giovani dalle pressioni al consumo di alcol e in grado di ridurre l'impatto e la gravità dei danni alcol correlati. Inoltre, un'eccellente occasione per porre in evidenza la problematica relativa ai giovani e l'alcol nella programmazione delle politiche mondiali sarà fornita ai governi di tutto il mondo dalla Sessione Speciale dedicata all'Infanzia dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che avrà luogo a settembre 2001, con il coinvolgimento in funzione di segretariato dell'UNICEF.

Gli ambienti giovanili

La globalizzazione dei mezzi di comunicazione e dei mercati sta delineando in maniera sempre più crescente le percezioni, le scelte e i comportamenti dei giovani. Attualmente, molti giovani dispongono di maggiori opportunità e mezzi economici ma risultano di gran lunga più vulnerabili alle tecniche di vendita e di commercializzazione, divenute maggiormente aggressive riguardo i prodotti di consumo e le sostanze potenzialmente

dannose come l'alcol. Contemporaneamente, la predominanza dell'economia di mercato ha eroso le reti di salute pubblica in numerose nazioni indebolendo le strutture sociali dedicate ai giovani. I rapidi cambiamenti sociali ed economici, i conflitti civili, la povertà, il problema dei senza fissa dimora e l'emarginazione ha aumentato le probabilità che l'alcol e le sostanze illegali possano giocare un ruolo fondamentale e distruttivo nelle vite di molti giovani.

Le tendenze nel consumo di alcol

Le principali tendenze registrate rispetto al consumo di alcol da parte dei giovani riguardano la maggiore sperimentazione dell'alcol tra i bambini e un aumento di pratiche di consumo ad alto rischio quali il "binge drinking" (*bere per ubriacarsi, 5 drink di seguito, n.d.t.*) e gli episodi di intossicazione, soprattutto tra gli adolescenti e i giovani adulti, oltre che l'assunzione di alcol insieme ad altre sostanze psicoattive (politossicodipendenza). Esistono evidenti correlazioni nei giovani tra il consumo di alcol, tabacco e droghe illegali.

I costi del consumo di alcol dei giovani

I giovani sono più vulnerabili ai danni fisici, emotivi e sociali causati dal consumo diretto di alcol o derivante dal consumo di terzi. Esistono dei forti legami tra il consumo ad alto rischio di alcol, gli episodi di violenza, i comportamenti sessuali a rischio, gli incidenti stradali e altri incidenti, le invalidità permanenti e i decessi. I costi sanitari, sociali ed economici dei problemi alcol correlati tra i giovani impongono un carico considerevole per la società.

La salute pubblica

La salute e il benessere di molti giovani appaiono seriamente minacciati dall'uso di alcol e di altre sostanze psicoattive. Da un punto di vista di salute pubblica, il messaggio è chiaro: non esistono evidenze scientificamente fondate per stabilire un limite sicuro di consumo di alcol e ciò in particolare per i giovani e gli adolescenti, che costituiscono i gruppi più vulnerabili. Molti bambini sono vittime delle conseguenze del consumo di alcol di altri, in particolare dei membri della famiglia, causa di rotture familiari, povertà economica ed emotiva, abbandoni, abusi, violenze e perdita di opportunità (*sociali, n.d.t.*). Le politiche sanitarie relative all'alcol dovrebbero essere ispirate agli interessi della salute collettiva, senza interferenze da parte di interessi commerciali. Una delle principali cause di preoccupazione è costituita dai tentativi dell'industria che produce bevande alcoliche e dei ristoratori di commercializzare la cultura dello sport e della gioventù attraverso le attività di promozione e sponsorizzazione.

DICHIARAZIONE

Con questa dichiarazione, noi, partecipanti alla Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS su Giovani e Alcol, chiediamo a tutti gli Stati Membri, alle organizzazioni inter governative e non governative e alle altre parti interessate, di difendere la causa della salute e del benessere dei giovani e di investire in esse, al fine di garantire ai giovani di beneficiare di una qualità della vita e di un futuro soddisfacenti in termini di lavoro, tempo libero, famiglia e vita comunitaria.

Politiche sull'alcol che riguardano i giovani dovrebbero costituire parte di una risposta della società di più ampio respiro, poiché il consumo di alcol dei giovani riflette in gran parte gli atteggiamenti e le pratiche del mondo degli adulti. I giovani sono una risorsa e possono contribuire positivamente alla risoluzione dei problemi alcol correlati.

A completamento di tale, più ampia risposta della società, come indicato nel Piano d'Azione Europeo sull'Alcol 2000-2005, è necessario sviluppare obiettivi, politiche e attività di supporto specifiche per i giovani. Gli Stati Membri, tenendo conto delle differenti condizioni sociali, giuridiche ed economiche e del contesto culturale proprio di ciascun paese, faranno in modo di:

1. Stabilire i seguenti obiettivi che dovrebbero essere raggiunti entro l'anno 2006:

- a) ridurre in maniera rilevante il numero dei giovani che iniziano a consumare alcol;
- b) ritardare l'età in cui i giovani cominciano a consumare alcol;
- c) ridurre in maniera rilevante le occasioni e la frequenza del consumo ad alto rischio da parte dei giovani, specialmente degli adolescenti e dei giovani adulti;
- d) proporre e/o sviluppare delle alternative significative al consumo di alcol e di altre sostanze, e migliorare la formazione teorica e pratica di quanti lavorano a contatto con i giovani;
- e) incrementare il livello di coinvolgimento dei giovani nella definizione delle politiche giovanili legate alla salute, in particolare per le questioni che riguardano l'alcol;
- f) aumentare l'educazione dei giovani sull'alcol;
- g) ridurre al minimo le pressioni esercitate sui giovani per incitarli al consumo, specialmente quelle derivanti dalle promozioni, distribuzioni gratuite, pubblicità, sponsorizzazioni e disponibilità relativi all'alcol, con particolare attenzione alle manifestazioni (*di grande richiamo sociale, ndt*);
- h) sostenere le azioni contro la vendita illegale di alcol;
- i) garantire e/o migliorare l'accesso ai servizi sanitari e di counselling, specialmente per i giovani con problemi alcol correlati e/o i genitori o i membri della famiglia alcol dipendenti;
- j) ridurre in modo significativo i danni alcol correlati, in particolar modo gli incidenti, le aggressioni e gli atti di violenza, soprattutto quelli che riguardano i giovani.

2. Promuovere una serie di efficaci politiche alcoliche in quattro grandi aree:

- **Fornire protezione:** Rafforzare le misure rivolte a proteggere i bambini e gli adolescenti dalla promozione di alcol e dalle sponsorizzazioni. Garantire che i produttori non rivolgano ai bambini e agli adolescenti attività di commercializzazione di prodotti alcolici. Controllare la disponibilità delle bevande alcoliche attraverso provvedimenti che riguardino l'accesso, l'età minima legale e misure economiche, compreso il prezzo che influenza il consumo da parte dei minori. Offrire protezione e sostegno ai bambini e agli adolescenti i cui genitori o membri della famiglia siano alcol dipendenti, o abbiano problemi alcol correlati.
- **Promuovere l'educazione:** incrementare il livello di consapevolezza degli effetti dell'alcol, in particolare tra i giovani. Sviluppare programmi di promozione della salute che comprendano i temi dell'alcol in ambienti quali istituzioni educative, luoghi di lavoro, organizzazioni giovanili e comunità locali. Questi programmi dovrebbero consentire ai genitori, agli insegnanti, ai leader giovanili e coetanei di poter aiutare i giovani ad apprendere e mettere in pratica le capacità utili nella vita per affrontare i problemi della pressione sociale e della gestione del rischio. Inoltre, i giovani dovrebbero essere messi in condizione di assumersi attivamente le proprie responsabilità in qualità di membri importanti della società.
- **Supportare gli ambienti di vita:** Creare opportunità in cui siano incoraggiate e favorite alternative alla cultura del bere. Sviluppare e incoraggiare il ruolo della famiglia nella promozione della salute e del benessere dei giovani. Garantire che le scuole e, ove possibile, altre istituzioni educative siano ambienti in cui l'alcol non sia disponibile.
- **Ridurre il danno:** Promuovere una maggiore comprensione riguardo le conseguenze negative del bere sull'individuo, la famiglia e la società. Garantire che negli ambienti in cui si consuma alcol (*bar, ristoranti, ecc. ndt*) sia attuata la formazione del personale responsabile del servizio, e mettere in atto o rinforzare le regole che proibiscono la vendita di alcol ai minori e alle persone in stato di ebbrezza. Rafforzare le misure e le sanzioni relative alla guida in stato di ebbrezza. Offrire servizi sanitari e sociali appropriati per i giovani che vivono un'esperienza personale o di terzi legata al bere.

3. Stabilire un vasto processo per la realizzazione di strategie ed il perseguimento di obiettivi:

- **Costruire un impegno politico** attraverso lo sviluppo di piani complessivi a livello nazionale e di strategie con i giovani, con obiettivi rivolti a ridurre il consumo di alcol e i danni correlati, in particolare nei diversi segmenti della popolazione giovanile, e valutare (con i giovani) i progressi verso la realizzazione di tali obiettivi.
- **Sviluppare rapporti di partnership, specialmente con i giovani**, attraverso adeguate reti locali. Guardare ai giovani come risorsa e promuovere opportunità per i giovani di partecipare alla definizione di decisioni che influenzano la loro vita. Un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta alla riduzione delle disuguaglianze, in particolare nell'ambito della salute.
- **Sviluppare una strategia globale** che affronti i problemi sociali e sanitari dei giovani in relazione ai temi dell'alcol, del tabacco, delle droghe e di temi correlati. Promuovere un approccio intersettoriale a livello nazionale e locale, per assicurare una politica sostenibile e più efficace. Nelle attività della promozione della salute e del benessere dei giovani, tenere conto dei diversi

contesti sociali e culturali, in particolare di quelli relativi ai gruppi che presentino esigenze particolari.

- **Rafforzare la cooperazione internazionale** tra gli Stati Membri. Molte delle misure politiche adottate devono essere sostenute a livello internazionale, per essere veramente efficaci. L'OMS garantirà la leadership stabilendo collaborazioni adeguate e utilizzando le proprie reti di collaborazione nella Regione Europea. A questo proposito, la cooperazione con la Commissione Europea è di particolare rilevanza.

L'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS, attraverso il suo Sistema Europeo Informativo sull'Alcol, monitorerà, valuterà (con il coinvolgimento dei giovani) e renderà conto dei progressi compiuti nella Regione Europea nei confronti degli impegni presi in questa Dichiarazione.